

**18 settembre - ore 10.30-16  
al Parco S. Chiara  
4<sup>a</sup> FESTA DEL NEONATO**

# ANT Neonatologia Trentina



Periodico trimestrale dell'ANT - Amici della Neonatologia Trentina - Associato a "Vivere" ONLUS  
Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Trento

## INCONTRIAMOCI ALLA FESTA!



### NUOVO NIDO AL S. CHIARA



### NEONATI E NUMERI



### ANT IN NEPAL



### PRONTO IL CALENDARIO ANT 2017



- pag. 3 - QUARTA FESTA DEL NEONATO TRENINO**
- pag. 4 - SETTIMANA MONDIALE PER L'ALLATTAMENTO**  
Corso di aggiornamento in terapia respiratoria
- pag. 5 - IL NUOVO "NIDO" DELL'OSPEDALE S. CHIARA**
- pag. 6 - PIÙ CONGEDO MATERNO PER IPER-PREMATURI**  
Terapie intensive neonatali sempre aperte
- pag. 7 - GIOELE: PICCOLO BAMBINO, GRANDE DONO**  
Mamme nel nostro appartamento, d'estate
- pag. 8 - PUNTI NASCITA: FINE DELLA TELENOVELA (2002-2016)**  
Smembrato il Dipartimento Materno-Infantile
- pag. 9-12 - INSERTO: NEONATI E "NUMERI"**  
Obiettivi e risultati. Mortalità neonatale
- pag. 10 - TROPPE MAMME TARENTINE FUORI PROVINCIA**  
20.10.2016: Salute infantile nei documenti d'archivio
- pag. 11 - LA DENATALITÀ IN ITALIA E NEL MONDO**  
Natalità: il Trentino può fare di più...
- pag. 12 - TRE GENERAZIONI: TRE POPOLAZIONI DIVERSE**
- pag. 13 - ANT IN TRE OSPEDALI DEL NEPAL**
- pag. 14 - VIETNAM: UNA STORIA A LIETO FINE**  
Bea: famiglia e scuola a sua misura
- pag. 15 - ANNA (25 SETTIMANE) VA A SCUOLA**
- pag. 16 - ISABEL E CHRISTOFER: PICCOLI SÌ, MA...**
- pag. 17 - DONAZIONI: LIVIA, ALA BIANCA...**  
A Trento Punto Famiglie, da frequentare!
- pag. 18 - NUOVO CALENDARIO ANT 2017**
- pag. 19 - POCHI NEONATI, TANTI CANI**  
L'Angolo del dr Pedrotti

## SEGRETERIA ANT

ANT ha sede a Trento in **corso 3 Novembre 116, al primo piano**, assieme al GTV. Carlo il nostro coordinatore, è di regola presente dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.00, dal lunedì al venerdì.

tel. **0461.917395** - [info@neonatologiatrentina.it](mailto:info@neonatologiatrentina.it)  
per chiedere pareri di interesse pediatrico (pag. 19):  
[neonatologiatrentina@libero.it](mailto:neonatologiatrentina@libero.it)

## APPUNTAMENTI

**18 SETTEMBRE - ore 10.30**  
QUARTA FESTA DEL NEONATO TRENINO

*Mercoledì 21 settembre, ore 20.30 - Via Clarina 2*

### INCONTRO MENSILE DEL PEDIATRA SUL TEMA: ALIMENTAZIONE, PREVENZIONE, COMPORTEAMENTO

Presso la Sala della Circoscrizione in via Clarina 2 (Trento sud) è previsto l'incontro mensile col dott. Dino Pedrotti per tutti quei genitori (e nonni!) che desiderano approfondire le conoscenze sul mondo del Bambino e sulle loro nuove responsabilità. Primi destinatari di questo messaggio sono i **genitori in attesa (nell'ambito dei Corsi di accompagnamento alla nascita)**.

**A tutti i partecipanti sarà dato in omaggio il libro "Bambini sani e felici" - 14.a edizione.**

*Le date dei prossimi incontri mensili saranno comunicate nelle settimane precedenti sul sito [www.neonatologiatrentina.it](http://www.neonatologiatrentina.it) e su facebook.*

Nei mesi ottobre, novembre, dicembre, gli incontri mensili si terranno in **via Giusti 35**, presso la sala della Circoscrizione.

### 1-7 OTTOBRE

Settimana mondiale dell'Allattamento (pag. 4)

### 20 OTTOBRE - ore 17

"La salute infantile nei documenti di archivio" (pag. 11)

### 17 NOVEMBRE

Giornata mondiale del Prematuro - Cena sociale



18 settembre: vi aspettiamo tanti, tanti: tutti...

## QUARTA FESTA DEL NEONATO TRENINO

Il 18 settembre presso il Parco S. Chiara di Trento, torna la "Festa del Neonato Trentino"!

Giunta ormai alla quarta edizione, la Festa vuole essere un momento di allegria e convivialità, per celebrare e dare voce a colui che ci ha sempre guidato nelle nostre scelte: il signor Neonato.

Il programma prevede il ritrovo dei partecipanti dopo le ore 10.30, e a mezzogiorno un breve saluto del presidente Paolo Bridi, a cui seguirà un ottimo pranzo preparato dai NuVoLa (Nucleo Volontari Alpini).

Per il pranzo è necessario prenotarsi alla nostra segreteria (tel. 0461.917395 o per mail a

[info@neonatologiatrentina.it](mailto:info@neonatologiatrentina.it)).

Il pranzo è composto da un primo, un secondo con contorno, dolce, caffè, vino e acqua. Il costo è di 15€ per gli adulti e 10€ per i bambini sopra i 5 anni.

Dopo il pranzo ci sarà modo di divertirsi grazie alle tante attività dedicate ai bambini: truccabimbi, clown, prestigiatore e tanti giochi da fare in compagnia e nella splendida cornice del Parco S. Chiara!

Per i più piccini sarà allestito un angolo morbido dedicato alle mamme che allattano o che semplicemente vogliono riposare e coccolare i bambini.

Vi aspettiamo numerosi il 18 settembre!

30anni  
Amici della  
Neonatologia  
Trentina - oelias -

### 4° FESTA del Neonato trentino

18 settembre 2016  
dalle 11.00 alle 17.00

**Parco S. Chiara di Trento**  
ingressi da via S. Croce e via Piave

**DOPO PRANZO tante attività dedicate ai bambini: truccabimbi, prestigiatore, clown, e tanti giochi da fare in compagnia nella splendida cornice del Parco S. Chiara!**

*Pranzo composto da: primo, secondo con contorno, dolce, caffè, vino e acqua*

**15€ adulti**  
**10€ bambini (gratis sotto ai 5 anni)**

Per info e adesioni (gradita la prenotazione):  
[info@neonatologiatrentina.it](mailto:info@neonatologiatrentina.it) - 0461 917395



# 1-7 OTTOBRE: SETTIMANA MONDIALE PER L'ALLATTAMENTO

Il tema scelto quest'anno 2016 per la Settimana Mondiale dell'Allattamento Materno (SAM 2016) è molto chiaro: il latte materno è "una chiave per lo sviluppo sostenibile".

I traguardi del Millennio fissati dall'ONU nel 2000 per il 2015 (elencati nel libro *Bambini sani e felici* a pagina 151) sono stati raggiunti molto parzialmente. Troppo poche le risorse impegnate per combattere fame, mortalità, ignoranza...

Per il periodo 2015-2030 l'ONU ha fissato 17 nuovi obiettivi, che riguardano sempre **povertà, fame, salute, educazione**, ma anche specifici argomenti come le uguaglianze sociali e di genere, l'igiene dell'acqua, l'energia pulita, il lavoro decente, la sicurezza, informazioni e infrastrutture, consumi responsabili, protezione del pianeta, vita negli oceani e sulla terra, pace e giustizia.

Si parla di "sviluppo" non solo dal lato economico ma anche dal punto di vista della "sostenibilità": **il benessere di oggi non deve compromettere quello delle generazioni future**, che devono godere e, se possibile, migliorarlo. Si deve tutelare l'ambiente e includere nel benessere le popolazioni emarginate.



Interessante l'appello rivolto alle istituzioni perché collaborino in modo responsabile, fornendo adeguate risorse economiche e umane.

**Fattore decisivo sarà la partecipazione della gente, per cui ognuno di noi (non solo il politico) deve sentirsi responsabile nei suoi comportamenti verso l'altro bisognoso.** Ognuno può impegnarsi nel volontariato o con donazioni per progetti orientati allo "sviluppo sostenibile del nostro pianeta". Sembrano visioni utopistiche, ma sono fattibili con l'impegno di ciascuno di noi.

È chiaro a tutti noi che **l'allattamento materno deve essere garantito a tutti i neonati come**

**diritto esistenziale secondario solo a quello alla vita e alla salute.** Impegna poche risorse economiche rispetto all'allattamento cosiddetto "artificiale" e garantisce migliore salute e migliori rapporti affettivi all'interno della famiglia.

*L'ANT, come negli anni scorsi, organizzerà un incontro e altre iniziative che saranno esposte tempestivamente sul sito.*

## Con il contributo di ANT, il 16 settembre TERAPIA RESPIRATORIA NON INVASIVA: CORSO DI AGGIORNAMENTO

Il 16 di settembre si terrà a Trento un corso di aggiornamento **sul tema dell'assistenza respiratoria non invasiva**. ANT sosterrà le spese di volo ad uno dei maggiori esperti mondiali su questo tema, il **dott. Andrés Maturana**, che volerà dal Cile a Trento per portare la sua esperienza e dare il suo importante contributo.

*Verranno prese in rassegna le diverse modalità di ventilazione non invasiva, in base alle evidenze della letteratura internazionale e alle esperienze dei diversi relatori nei vari centri di appartenenza. Oltre alla parte teorica, al mattino, il workshop del pomeriggio permetterà ai partecipanti di associare conoscenze e approfondimenti teorici/culturali ad abilità pratiche. La suddivisione in gruppi di limitata numerosità offrirà una buona possibilità di interazione e discussione con i docenti incaricati di gestire le situazioni pratiche.*

L'assistenza respiratoria non invasiva nel neonato pretermine: un "update"

Trento, 16 settembre 2016  
Auditorium Centro per i servizi Sanitari, pal. D - viale Verona



Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari  
Provincia Autonoma di Trento

Primo passo nella nuova riorganizzazione del reparto di Neonatologia

## IL NUOVO "NIDO" DELL'OSPEDALE S. CHIARA

Ad aprile si è conclusa la prima fase di un ampio progetto di riorganizzazione dell'Unità Operativa di Neonatologia dell'Ospedale S. Chiara di Trento: la sezione del Nido è stata spostata e ora si trova contigua alle stanze del reparto di Ostetricia.

Tale riorganizzazione nasce per meglio rispondere alla scelta assistenziale di mantenere, se le condizioni cliniche lo consentono, **mamma e neonato assieme 24 ore su 24 ("rooming-in")**. Il **rooming-in**, promosso da **OMS/UNICEF** (come è noto, l'ospedale S. Chiara ha ottenuto il prestigioso riconoscimento rilasciato da OMS/UNICEF di **Ospedale Amico del Bambino – Baby Friendly Hospital**) ha una serie di effetti positivi ben descritti in letteratura: favorisce l'instaurarsi del legame precoce e della reciproca conoscenza fra mamma e neonato; consente alla mamma di alimentare il bambino secondo le sue esigenze (presupposto indispensabile per realizzare un allattamento a richiesta ed esclusivo); riduce il rischio di infezioni e di morti in culla; inoltre, stando assieme, **la mamma impara a riconoscere non solo i segnali di fame ma anche la varietà del comportamento del neonato** arrivando alla dimissione più autonoma e serena.

Da anni, in caso di benessere neonatale e materno, promuoviamo il *rooming-in*, ma alcuni vincoli strutturali rendevano necessario che attività, quali ad



esempio il cambio del neonato e il sostegno all'allattamento, avvenissero perlopiù "centralizzate" al Nido e perciò abbiamo dato il via ai lavori.

Per meglio rispondere agli obiettivi che ci eravamo posti, **oltre all'avvicinamento del Nido all'Ostetricia**, abbiamo previsto il collegamento del sistema di chiamata tramite "campanello" ai locali del Nido e l'allestimento nelle stanze delle mamme, ove lo spazio lo consentiva, di **fasciatoio e lavatoio così da permettere il cambio del neonato direttamente in stanza**.

La nuova organizzazione agevola la sorveglianza del neonato, il sostegno alla mamma per quanto riguarda le attività di *care* del neonato, una più tempestiva risposta ai loro bisogni e l'integrazione con il personale dell'Ostetricia; **permette di realizzare appieno il diritto del**

**neonato di godere della vicinanza della mamma** e ai suoi genitori di poter stare con il proprio bambino per costruire/consolidare la reciproca relazione, **pur nella sicurezza di essere seguiti, accompagnati, supportati da personale dedicato**.

Lo spazio del Nido, ora composto da due piccoli locali, è principalmente destinato alla prima accoglienza del nuovo nato, alle visite neonatali e ai colloqui nel rispetto della privacy di neonato e famiglia, alla sorveglianza temporanea del neonato su richiesta o necessità materna.

**Il lavoro non è certamente concluso...** Molte cose sono state fatte, altre sono ancora in corso d'opera, ma ci impegniamo a raggiungere altri importanti traguardi volti a tutelare il benessere di mamma e neonato.

*Elisa Maria Occoffer*  
Coordinatrice Infermieristica  
Neonatologia – Nido



Dopo 15 anni di insistenti richieste

## PIÙ CONGEDO PER LE MAMME DI IPERPREMATURI



Come riportato a pag. 3 del precedente NT, finalmente i prematuri più piccoli potranno stare di più con le loro mamme (Circolare attuativa dell'INPS n. 69 del 28 aprile 2016 relativa al Decreto 80 del Giugno 2015). La circolare modifica e regola la materia di congedo di maternità in caso di parto fortemente prematuro, considerando tali **i parti che avvengono prima dei due mesi antecedenti la data di nascita presunta**. Il congedo si calcolerà aggiungendo ai 3 mesi post partum tutti i giorni compresi tra la data del parto fortemente prematuro e la data presunta del parto, risultando

così di durata complessivamente maggiore rispetto al periodo di 5 mesi precedentemente previsto.

*Ecco un esempio del calcolo: se la data parto è il 30/6/2016 e quella presunta era il 20/9/2016 (e quindi il 20/7/2016 era l'inizio dei due mesi ante partum), la durata del congedo di maternità va dal 30/6/2016 al 20/12/2016. Tale durata si determina calcolando la data del parto + tre mesi post partum (dal 30/6/2016 al 30/9/2016) + 81 giorni (62 giorni relativi ai due mesi ante partum + 19 giorni che intercorrono tra la data effettiva del parto e l'inizio dei due mesi ante partum).*

*Si precisa che i 62 giorni sono conteggiati dal 20/7/2016 al 19/9/2016, mentre i 19 giorni sono conteggiati dal giorno successivo al parto fino al giorno precedente la data di inizio dell'ante partum, nella fattispecie dall'1/7/2016 al 19/7/2016.*

(dal sito [www.vivereonlus.com](http://www.vivereonlus.com))

La Società Italiana di Neonatologia (SIN) promuove l'accesso dei genitori alle TIN

## TERAPIE INTENSIVE NEONATALI SEMPRE APERTE AI GENITORI!

...Il documento sottoscritto il 12 maggio 2016 dal presidente SIN Stronati e di Vivere Bruscaignin, alla presenza del Ministro della Salute on. Beatrice Lorenzin, raccomanda di favorire **l'ingresso dei genitori nelle TIN**. La loro presenza accanto al bambino comportano vantaggi alla salute del neonato dal punto di vista nutrizionale e affettivo-psicologico. **Società scientifiche, importanti istituzioni nazionali e internazionali, lavori scientifici si sono più volte espressi sui vantaggi derivanti dall'agevolare il rapporto di contiguità tra i genitori e il proprio neonato in ospedale, anche in relazione agli effetti favorevoli sul successo dell'alimentazione al seno** (vedi pag. 4).

**La presenza dei genitori nelle TIN è indispensabile per il neonato, in particolare per quello pretermine**, poiché contribuisce a creare da subito un rapporto unico tra madre e figlio oltre a favorire l'alimentazione con latte materno. La Società Italiana di Neonatologia da sempre raccomanda e promuove la presenza costante della famiglia accanto al neonato critico, necessaria sia per alleviare e contenere lo stress a cui è sottoposto il neonato stesso, sia per gli effetti positivi sui genitori e quindi sulla loro relazione affettiva con il figlio. **Numerosi studi clinici e scientifici hanno dimostrato che l'instaurarsi di interazioni precoci ed efficaci tra il neonato pretermine e la figura affettiva di riferimento costituisce un elemento protettivo per lo sviluppo cognitivo, emotivo e linguistico del bambino**. Contrariamente, gli effetti della separazione della mamma dal suo bambino determinano conseguenze importanti nella relazione di attaccamento, con problemi anche drammatici sullo sviluppo neurocognitivo del neonato. Sottoscrivendo il documento, la SIN si impegna ulteriormente affinché la presenza dei genitori sia garantita in tutte le TIN, per il bene dei piccoli e delle loro famiglie."



### TERAPIE INTENSIVE NEONATALI SEMPRE APERTE AI GENITORI

La Società Italiana di Neonatologia (SIN) promuove l'accesso dei genitori alle TIN e l'uso del latte materno

Roma, 12 maggio 2016 - A seguito della collaborazione tra la Società Italiana di Neonatologia (SIN), il Tavolo tecnico operativo interdisciplinare per la promozione dell'allattamento al seno (TAS), operativo presso il Ministero della Salute, e l'associazione Vivere Onlus, è stato elaborato il documento "Promozione dell'uso del latte materno nelle Unità di Terapia Intensiva Neonatale e accesso dei genitori ai reparti".

In occasione della Conferenza nazionale "Promozione e sostegno dell'allattamento al seno", tenutasi a Roma il 12 maggio, presso l'Auditorium del Ministero della Sanità, il documento è stato uffi-

mento al seno e può contribuire a migliorare la vita di tutti i giorni di quel mondo che ruota intorno ai neonati delle TIN e che trova vigore nella qualità e ricchezza delle relazioni.

Allo stato attuale possiamo affermare che la prematurità non costituisce di per sé un fattore in grado di determinare effetti negativi stabili e prevedibili sullo sviluppo del bambino. Un esito evolutivo sfavorevole associato alla prematurità sembra essere piuttosto il frutto dell'interazione tra questo evento e una molteplicità di fattori di rischio, talvolta di natura familiare e sociale. Per questo motivo l'accesso della famiglia alla TIN porta a diversi effetti positivi. I genitori

## GIOELE, PICCOLO BAMBINO, GRANDE DONO



Serata tranquilla a casa, la corsa in ospedale e... **la nascita a 31 settimane di gestazione (+4 giorni) di Gioele. 6-7 aprile 2016:** una nottata che non dimenticherò mai. Credevo di avere ancora un paio di mesi davanti prima di conoscere la Creatura che avevo in grembo e invece le cose sono andate diversamente. Non si può davvero programmare nulla nella vita, non si può avere il controllo su niente e su nessuno... Quello che possiamo fare invece è **ringraziare col sorriso ogni istante, perché ci siamo, per tutto quello che ci succede, che ci piaccia o no. E per tutto il resto, ci pensa la Vita!**

Sinceramente non m'importa sapere il motivo o la causa di questa nascita prematura... **Il dono più grande è Gioele, lui esiste punto e basta.** Innanzitutto dobbiamo ringraziare di cuore Rosanna, Francesca, Lorenzo, Laura, Cristina, Roberto, Tanja, Sara, Paola per averci assistito quel mercoledì sera dopo l'arrivo in ospedale, durante e dopo il taglio cesareo del giovedì mattina; in secondo luogo ringraziamo di cuore **tutto lo staff di Terapia intensiva per la preparazione dell'incubatrice e dello spazio per Gioele;** non posso dimenticare tutte le cure e le parole amorevoli delle ostetriche, delle O.S.S., delle dottoresse e di tutto il personale di Ginecologia e Ostetricia che mi hanno seguito per una decina di giorni.

**Ogni momento possibile andavo a trovare Gioele.** Insieme a mio marito Umberto cercavamo di far sentire al bimbo la nostra presenza e il nostro amore.

Gli orari di visita erano davvero ristretti e ci mancava terribilmente poter passare più tempo con lui. Si avvicinava poi il giorno delle mie dimissioni e non volevo tornare a casa... E così, parlando con alcuni infermieri, venni a sapere che c'era la possibilità di vivere **in un appartamento messo a disposizione per le mamme che hanno i bambini in Terapia intensiva o in Patologia neonatale.** Chiesi di parlare con il referente Carlo Ceolan e di organizzare la mia sistemazione nell'alloggio.

**Questo è stato il secondo dono: poter vivere accanto a Gioele** senza dover preoccuparmi di fare la pendolare per chissà quanto tempo ma di poter abitare in un luogo accogliente, sicuro e silenzioso; senza dover pensare a pulire casa, perché una volta in settimana venivano a pulire l'appartamento, e senza dover pensare troppo a farmi da mangiare, visto che avevo anche i buoni mensa gratuiti. Inoltre mio marito poteva parcheggiare senza problemi, con un pass messo a disposizione dal comune della città per i genitori con bimbi ricoverati in questo reparto. Sono state tutte comodità più che apprezzate, davvero. Che dire?

**GRAZIE di CUORE!!!**  
**Grazie per questi doni** e per aver alleggerito i giorni in cui

sono dovuta stare a Trento fino al 20 maggio... giorno delle dimissioni di Gioele. Abbiamo trascorso più di quaranta giorni in ospedale e in ogni reparto **il personale è stato fantastico, disponibile** e abbastanza pronto a chiarimenti o a rispondere alle nostre domande di genitori ignoranti in ambito Terapia intensiva.

Grazie a tutti...vi ricordiamo con affetto uno per uno: David, Lucia, Serena, Arianna, Gica, Calogero, Maria, le *tante* Silvia e Sara, Annalisa, Cristina, Elisa, Camilla, Federica, Massimo, Caterina, Daniela, Rossella, Stefano, Barbara, Francesca, Mariangela, Alba, Lidia, Chiara, Laura, Greta, Giulia ecc. ecc...

Che Dio vi benedica e vi protegga sempre, perché l'amore non si onora con le parole ma con la grazia del gesto. Grazie alla Vita per la vita! Tre abbracci forti,

*Lisa, Umberto  
e il piccolo grande Gioele*

### MAMME NEL NOSTRO APPARTAMENTO, D'ESTATE

Il Trentino, si sa, è meta di tanti turisti che cercano la bellezza della natura e un po' di relax. Ed è così che magari si sceglie di passare qualche giorno in Trentino durante la gravidanza. A 24-28 settimane è presto per pensare ad un possibile parto. Purtroppo sappiamo che a volte le cose non vanno come previsto, e la gioia di una vacanza può trasformarsi in un incubo, la corsa all'ospedale, una nascita improvvisa, lontani da casa.

**In questi mesi abbiamo ospitato nell'appartamento di via Gocciadoro numerosi turisti:** a giugno è stata la volta di **due turisti tedeschi** che hanno soggiornato per oltre un mese, poi **una coppia di Vipiteno** per alcune settimane, da fine luglio ospitiamo **una coppia di romani** che in questi giorni dovrebbero poter tornare a casa con la loro bambina e da metà agosto c'è **una coppia di Ferrara!**

Insomma, l'appartamento è stato quanto mai utile in questi mesi, grazie a tutti per il sostegno e la fiducia che continuate a riporre in noi.

*Carlo Ceolan*

Da 14 anni un continuo assurdo "tiramolla" politico

# PUNTI NASCITA: FINE DELLA TELENNOVELA

Dopo aver iniziato la telenovela nel 2002, dopo 14 anni possiamo mettere la parola FINE con gli ultimi titoli dei giornali che documentano il risultato finale.

Col 2016 nel Trentino, oltre a Trento (più di 2500 nati/anno) e Rovereto (più di 1000 nati/anno), **sono rimasti solo due punti nascita di vallata a Cavalese** (fino a 300 nati/anno) e **Cles** (fino a 500 nati/anno). Commenti (inutili) ne abbiamo fatti fin troppi, sul comportamenti dei politici (con giuramenti che mai avrebbero chiuso una sala parto) e di chi metteva in primo piano rischi mai documentati nei decenni precedenti. **Amen.**



## SMEMBRATO IL DIPARTIMENTO MATERNO-INFANTILE

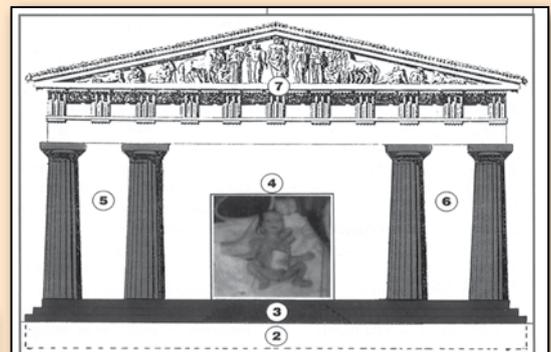
Il 16.6.2015 l'Azienda Sanitaria ha nominato i Direttori dei nuovi Dipartimenti, istituiti in seguito alla modifica dell'assetto organizzativo dipartimentale che ha scomposto il Dipartimento Materno-Infantile in due Dipartimenti, uno Ostetrico-Ginecologico (dott. Saverio Tateo) e uno Pediatrico (dott.ssa Annunziata Di Palma).

Il "Dipartimento Materno Infantile" era stato istituito in Trentino con Delibera della Provincia il 13.7.1992. Come si legge su *Neonologia Trentina* 3-4 1992, "la storia della Neonologia trentina è stata tutta impregnata di spirito dipartimentale, dato che fin dai primi anni Settanta, ci siamo messi al servizio dei neonati di tutta la Provincia, in continuo, costruttivo dialogo con genitori, ostetrici, neuropsichiatri, pediatri del territorio, amministratori, politici..."

Si era già attuata una diffusa "cultura del bambino", con una nuova concezione dell'assistenza materno-infantile. Nel Dipartimento non vi sono "capi", ma "coordinatori". Un Dipartimento si può attuare solo se c'è il consenso di tutti. Sono naufragati in Italia diversi Dipartimenti dove è mancato lo spirito di collaborazione. **La cultura deve essere quella del DIALOGO continuo, alla ricerca di una proficua INTEGRAZIONE delle risorse esistenti.**

L'Azienda Sanitaria fin dal 1995 ha da subito messo in discussione l'organizzazione precedente e **non ha mai considerato il ruolo centrale della Neonologia**; per vent'anni mai è stato messo il direttore di Neonologia come coordinatore del Dipartimento... Nel 2006 i primari di Ostetricia e Neonologia avevano levato un forte grido di allarme per la scarsa considerazione ottenuta dall'Azienda (*Neonologia Trentina* 1/2006).

**Il Dipartimento Materno-Infantile dovrebbe essere l'architrave su cui poggiano le colonne della organizzazione, della comunicazione, della care. Non è più così.**



Neonologia Trentina, che ha sempre difeso un modello organizzativo di assistenza "globale" a 360 gradi, non può non rifarsi a quel "tempietto greco" presentato a tutta Italia dieci anni fa (vedi NT 1997/1): il neonato sta al centro, sull'altare di un tempio che ha solidi basamenti (bacino, risorse, formazione) con solide colonne (organizzazione ed epidemiologia ⑤, comunicazione e care ⑥) che sostengono stabilmente un architrave (un Dipartimento che coordina, basato sul dialogo ⑦). Qualcosa si sta rompendo...

UNO STRUMENTO PER CONOSCERE I BISOGNI REALI DEL BAMBINO E DELLE FAMIGLIE,  
UNO STRUMENTO DI DIALOGO E DI INTEGRAZIONE DELLE RISORSE

### ISTITUITO IN PROVINCIA IL DIPARTIMENTO MATERNO-INFANTILE

in fondo leggi, delibere, contratti. Ora più del 90% dei bambini trentini dicono... 5. la medicina dell'adolescente.

*Bene la mortalità, ignoti gli esiti. Troppe mamme non partoriscono in Trentino*

## CURE NEONATALI: OBIETTIVI E RISULTATI

Nella trentennale vita di questo giornale abbiamo sempre riportato tanti "numeri".

**Il primo obiettivo di chi organizza le cure neonatali deve essere il raggiungimento dei più bassi livelli di mortalità** (diritto alla vita: primo diritto di ogni neonato): da ben 30 anni, dal 1985, questo indice in provincia di Trento viene mantenuto a "livelli svedesi", essendo la Svezia da sempre al top mondiale per la sopravvivenza dei neonati. Come si vede nella tabella, i nostri dati degli ultimi anni restano ottimi (la **mortalità infantile in Svezia è sempre stazionaria sul 2,5 per mille**).

**Il secondo obiettivo coincide col secondo diritto esistenziale di ogni neonato, il diritto alla miglior salute:** sarebbe poco serio avere ottimi dati di mortalità e dati negativi a proposito degli

**esiti neurologici gravi** (paralisi cerebrale, grave ritardo psico-motorio, sordità, cecità...). Fin dagli anni Settanta abbiamo raccolto dati provinciali.

I nati ad alto rischio 1980-1995 sono stati controllati (al 97% a 7 anni) e abbiamo avuto relazioni ufficiali fino al 2010: dati rassicuranti positivi, valutati anche questi a livello internazionale (sull'1 per mille).

**L'Azienda Sanitaria dopo il 2005 ha tolto al reparto il servizio organizzato di follow-up** e, alle proteste dell'ANT, ci è stato detto che bastano i pediatri di base per controllare gli esiti (ma non è previsto nessun coordinamento!). Avevamo detto, inutilmente: "È come se la Mercedes non controllasse le auto a distanza, dicendo che sono controllate dalle officine...".

Come Associazione **gradiremmo che l'Azienda fornisse**

**all'opinione pubblica periodicamente un rapporto** sugli esiti a distanza dei neonati ad alto rischio. **È un indicatore fondamentale di efficienza** (vedi lettera di mamma Sara a pag. 14). L'Azienda deve riorganizzare l'attività di ambulatorio e follow-up (con la Neuropsichiatria) nell'ambito di un efficiente Dipartimento Materno Infantile (che però è stato smantellato, come si legge a pag. 8).

**Il terzo diritto esistenziale di ogni neonato, il diritto alle coccole** e ad avere una famiglia responsabile è difficile da documentare. Abbiamo sempre considerato **il tasso di allattamento con latte materno** come indicatore di un soddisfacente livello di rispetto di questo diritto. E ogni numero di NT riporta dati positivi (sulla Settimana dell'Allattamento Materno vedi a pag. 4).

## MORTALITÀ NEONATALE 2014-2015 A LIVELLI ECCEZIONALMENTE BASSI

Il tasso di **mortalità neonatale (0-28 giorni di vita)** e in particolare il tasso di **mortalità infantile (0-365 giorni di vita)** sono due indicatori importanti non solo per valutare le cure mediche: sono stati definiti **"indicatori del livello di civiltà di un popolo"**, indicatori delle cure e delle attenzioni nei confronti dei cittadini più fragili. Ogni anno l'UNICEF elenca gli stati del mondo secondo la graduatoria di questo tasso.

Nel triennio 2006-2008 il Trentino aveva raggiunto livelli

di mortalità infantile eccezionalmente bassi.

Nel numero 1/2015 avevamo documentato un dato negativo riguardante l'anno 2012, quando si era registrata la morte di alcuni gemelli di peso estremamente basso. Gli ultimi dati forniti dal Servizio Statistica della Provincia di Trento sono confortanti.

Negli ultimi due anni **2014-2015 il tasso di "mortalità neonatale" è sceso a una media di 1,4 per mille**, con tasso di mortalità infantile al 2,3 per mille.

Anni	Mort. neonatale	Mort. infantile
1930	40	140
1940	30	66
1950	30	57
1960	26	36
1970	24	30
1980	8	10
1990	4,8	5,2
2000	2	3

2005	2,1	2,5
2006-2008	1,5	1,9
2010	2,5	2,5
2011	1,5	2,8
2012	3	4,5
2013	2,3	2,5
2014	1,6	2,3
2015	1,2	2,3

*Primo obiettivo della Neonatologia: avere neonati "più vivi" e "più sani"*

**IN TRENTINO LA MORTALITÀ INFANTILE AI PIÙ BASSI LIVELLI MONDIALI**

Un fatto negativo da approfondire

# TROPPE MADRI TARENTINE VANNO A PARTORIRE FUORI PROVINCIA

È un fenomeno che stiamo valutando da alcuni anni e che è certamente in rapporto con difetti di organizzazione come ripetutamente abbiamo messo in evidenza.

Fin dalle prime dettagliate documentazioni su ogni aspetto delle cure neonatali (*Il neonato trentino 1 - 1979-1988* pag. 30-31) avevamo raccolto "numeri" sui cosiddetti "flussi migratori delle madri trentine". Nel decennio 1979/88 avevamo rilevato che circa un 3,5% di neonati trentini nasceva fuori provincia e un analogo 3,5% corrispondeva ai neonati non trentini che nascono in provincia di Trento. Questo dato documentava l'omogeneità della popolazione studiata. Scrivevamo: "Il fenomeno della migrazione fuori provincia è da considerare di scarsa importanza".

Si veda la tabella: tra i nati "negli ospedali della provincia" e i nati "da madri residenti in provincia di Trento" lo scarto era insignificante, meno dell'1% dei nati (-5/-25 nati all'anno). Negli anni 1990-2005 lo scarto è aumentato di qualche decina, ma in media era sempre a meno di 50 nati all'anno (1%).

Dal 2010 improvvisamente si sono registrati in media oltre 300 nati fuori provincia ogni anno, corrispondenti al 6-7% del totale. "L'Azienda Sanitaria vuol capire il perché...", titola un giornale. Speriamo che si arrivi a poter leggere le conclusioni di questa ricerca.

Ecco alcuni fatti che abbiamo messo spesso in evidenza.

Negli anni 2005-2010 sono state molto limitate le risorse di Neonatologia (personale molto ridotto, in particolare) con continue inutili nostre proteste.

C'è stata la pesante chiusura del punto nascite del San Camillo (2011-12), che poteva garantire un parto dolce a 600-900 madri con gravidanza fisiologica (evitando che nel

futuro Ospedale di Trento-NOT, ad alta specializzazione, nascano 1500-2000 nati da gravidanze fisiologiche...).

C'è stata la disorganizzazione sui punti nascita periferici, in particolare su Tione, affidato negli ultimi anni a Rovereto (+20 km di distanza rispetto a Trento, con un bacino di utenti superiore a Cavalese) e in conflitto con Arco (ad Arco e non a Rovereto si è voluto mettere un centro di procreazione assistita).

Incredibilmente negli ultimi anni si è voluto separare l'Ostetricia dalla Neonatologia mettendole in due Dipartimenti diversi, mentre nel mondo, a cominciare dall'OMS, c'è dappertutto un Dipartimento Materno Infantile (pag. 8). In questo la Neonatologia deve fare da perno, raccordando le cure pre- e post-nascita; e questo abbiamo fatto fino al 2000, con documentata efficienza. Ostetrici a monte e neuropsichiatri a valle devono essere tutti bene informati del percorso che fa un bambino dal concepimento fino alla prima-seconda infanzia. Ma la Neonatologia ora è stata relegata come appendice alla Pediatria.

Anni	nati in provincia	nati in ospedali	differenza
1981	4351	4376	- 25
1988	4224	4219	- 5
1995	4585	4625	- 40
1998	4888	4980	- 92
2000	5136	5157	- 21
2005	5194	5147	- 47
2010	5454	5102	- 352
2011	5295	4985	- 310
2012	5153	4894	- 259
2013	5113	4687	- 426
2014	4862	4580	- 318
2015	4836	4533	- 303



**SANITÀ » IL DIBATTITO SUI PUNTI NASCITA**

## Madri trentine in fuga verso l'Alto Adige

In 5 anni 1.764 parti fuori Trentino: il 7% del totale, ora l'azienda vuole capire perché. Le preferenze? Bolzano e Vipiteno

di Andrea Selva

Sono 1.764 i neonati che fra il 2010 e il 2014 sono stati messi al mondo da madri trentine negli ospedali fuori provincia.

I primi quindici ospedali fuori provincia scelti dalle donne trentine nel periodo 2010-2014*		La "fuga" delle madri trentine per Comunità di valle 2010-2014	
n parti	%	n parti	%
554	31,4%	84	16,89%
Comun General de Fasce		Bolzano	

## 20.10.2016: LA SALUTE INFANTILE NEI DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Nell'ambito delle iniziative di valorizzazione del patrimonio archivistico trentino, l'Archivio provinciale di Trento organizza per il prossimo 20 ottobre (alle ore 17, in Via Maestri del Lavoro, 24) un incontro dedicato al mondo dei più piccini: rampolli di nobili famiglie, orfani, scolari, pazienti degli ospedali, piccoli protagonisti di piccole storie a volte tenere, a volte divertenti, a volte difficili, a volte crudeli.

I loro nomi, i loro tratti, le loro vicende emergono dai documenti d'archivio e ci aiutano a conoscere la vita e la realtà di chi è stato bambino prima dei nostri bambini. All'incontro sarà presente il dott. Dino Pedrotti, che affiancherà gli operatori dell'Archivio provinciale in questo percorso alla scoperta dei "bambini d'archivio".

Una rivoluzione planetaria in poche generazioni

# LA DENATALITÀ IN ITALIA E NEL MONDO

Sul numero 4/2015 di *NT* abbiamo commentato il netto calo di nati negli ultimi sei anni, confermato anche per il 2015, per cui siamo passati **dai 5169 nati del 2008 ai 4533 nati nel 2015** negli ospedali trentini (-12,3%). Come si legge a pag. 10, i nati "trentini" **sono stati in realtà 4836, 300 in più**, per un flusso migratorio fuori provincia delle madri trentine.

Per approfondire il fenomeno della denatalità possiamo commentare due lavori importanti.

Su *Quaderni ACP* 4/2016 un gruppo di pediatri ("Pediatri per un mondo possibile") analizza il fenomeno della ridotta crescita demografica **mettendolo in relazione col cambiamento climatico che produrrà gravi conseguenze** sulla popolazione umana nei prossimi decenni. Riducendo la popolazione del pianeta si potrà ridurre l'impatto ambientale. **Le popolazioni a basso reddito vogliono sempre maggior benessere**, anche a costo di danneggiare la Terra. Le popolazioni dei paesi ricchi forzano i meno ricchi a emulare gli stili di vita e potenziano irresponsabili consumi. **Si pensa poco alle generazioni future.**

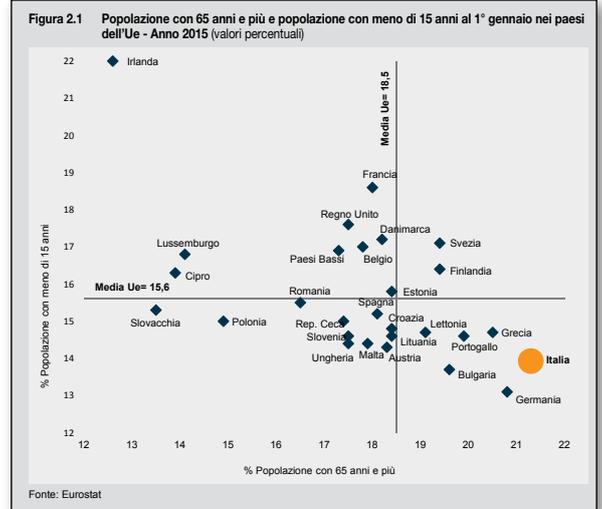
L'ONU prevede di arrivare a più di 11 miliardi di persone nel 2100 (ma se non si riducono i tassi di natalità si potranno superare i 20 miliardi). **La mortalità sta diminuendo** per le migliorate condizioni di vita e in via secondaria **diminuisce la natalità** per la possibilità di pianificare le nascite. Altra ipotesi: non è il benessere economico che porta

al controllo delle nascite, ma è la pianificazione delle nascite che porta a maggior benessere.

L'incremento dell'uso della contraccezione nei paesi in via di sviluppo previene dal 40 al 60% i casi di mortalità materna. In particolare si dovrebbero evitare intervalli tra gravidanze inferiori a due anni e le gravidanze di ragazze 15-19 anni (ora l'11% di tutte le nascite mondiali). Queste gravidanze comportano il 50% di mortalità neonatale in più.

Il **Rapporto ISTAT 2016** propone interessanti quadri a proposito di "trasformazioni demografiche e sociali".

Come si vede nella figura a lato, tra tutti i paesi dell'Unione europea **l'Italia ha il più alto indice di vecchiaia (161)**: molti i vecchi oltre 65 anni (oltre il 21%) e pochi i giovani sotto i 15 anni (14%). Nel mondo è tra i paesi più vecchi, insieme al Giappone.



## Denatalità in Italia: da dove veniamo e dove stiamo andando?

Carlo Corchia  
Alessandra Lisi International Centre on Birth Defects and Prematurity - Roma

## Trasformazioni

### L'Italia scompare senza più figli

PIERANGELO GIOVANETTI

umano (a cominciare dal rispetto della donna), la decisione di Pechino è frutto di un calcolo economico: o la Cina raggiunge almeno il tasso di fecondità di

riduzione continua dei giovani, aumento degli immigrati, ridefinizione etnico-religioso-culturale della popolazione italiana.

Può essere interessante leggere a pag. 19 l'articolo pubblicato su *L'Adige* del 10/4/2014 su "Neonati e cani".



Il 23 agosto il Forum delle Associazioni familiari del Trentino (a cui aderisce l'ANT) si è incontrato con il Presidente della Provincia Ugo Rossi: questi, in considerazione del **forte calo demografico documentato**, si è impegnato a portare avanti interventi e progetti a sostegno della natalità come "investimento sul futuro della nostra terra", anche con contributi finanziari alle famiglie.

## TRE GENERAZIONI: TRE POPOLAZIONI DIVERSE

**Sempre meno nascite e decessi in aumento: il saldo naturale negativo ostacola la crescita.** Nel 2015 i nati in Italia sono stati **488.000 (8 su mille residenti)**; Trentino e Alto Adige i più prolifici, sul 10 per mille), 15.000 in meno rispetto al 2014: **nuovo minimo storico dall'Unità d'Italia**. La fecondità è stata di 1,35 figli per donna fertile.

La speranza di vita alla nascita è ora pari a 80,1 anni per gli uomini e 84,7 per le donne. Oltre i 100 anni l'83,8% sono donne (88,3% oltre i 105 anni). **Nell'arco di tre generazioni la piramide della popolazione si è rovesciata.** **Nell'anno 1926** è evidente il "buco" dei non nati e dei morti giovani, dovuto alla guerra 15-18. **Nell'anno 1966** è netta la riduzione di persone di media e bassa età.

**Nell'anno 2016** sempre meno nati, con un nettissimo calo di persone giovani... Nel 2016 i giovani 0-24 anni sono meno del 25% (30,4% in Francia: la fecondità francese è tornata a superare i 2 figli per donna).

**Meno giovani significa anche sempre meno unioni e sempre meno nati; sarà sempre più difficile dare sostegno alle tante persone anziane...** Cambiano rapidamente le abitudini. Il primo matrimonio nel 2008 avveniva a 27-29 anni, nel 2014 a 30-31 anni.

**I nati stranieri in Italia** rappresentano un altro fenomeno interessante: sono passati da meno di 5000 all'anno (1990) a valori sui 70.000, **sul 15% del totale dei nati in Italia (in Trentino si supera il 20%)**.

Nella fig. 2.12 si vede chiaramente **la netta diminuzione del tasso di natalità in Italia dall'anno 1925** (28 nati per mille abitanti) fino al 1980 (10 per mille), con successiva lenta discesa a valori sempre più bassi (8). **fino Nell'ultimo decennio il valore del tasso di natalità è nettamente inferiore al tasso di mortalità.**

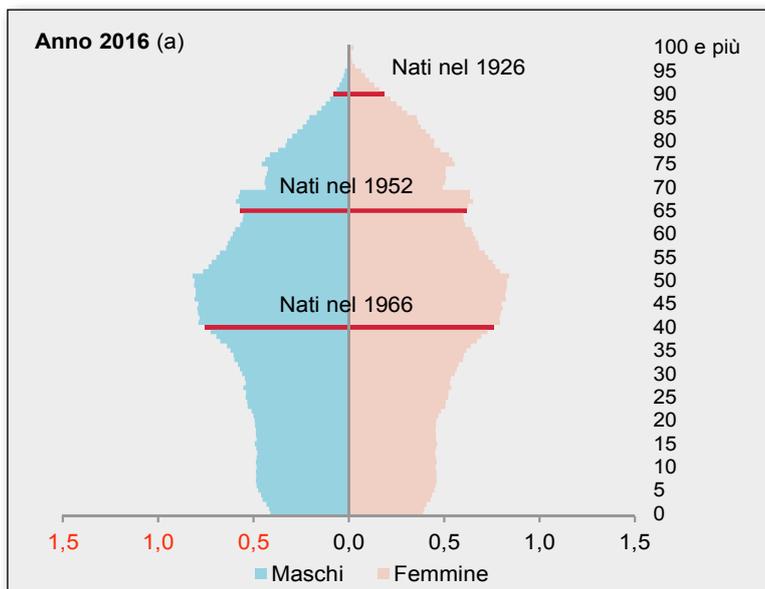
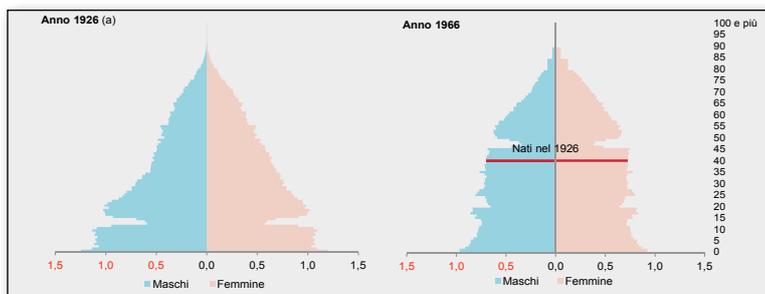
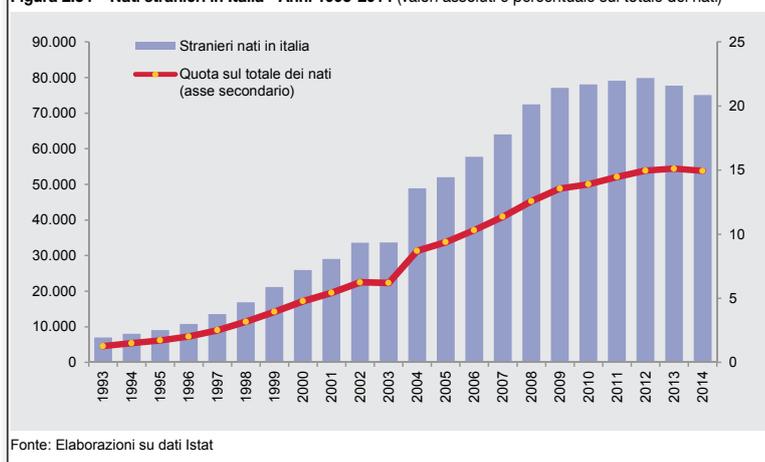
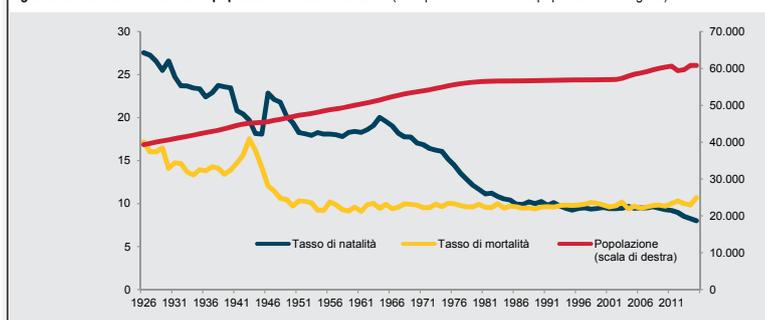


Figura 2.34 Nati stranieri in Italia - Anni 1993-2014 (valori assoluti e percentuale sul totale dei nati)



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Figura 2.12 Dinamica naturale e popolazione - Anni 1926-2015 (tassi per mille residenti e popolazione in migliaia)



## INTERVENTO IN TRE OSPEDALI DEL NEPAL

A fine settembre 2016 si realizzerà la prima attività del progetto: **due infermiere del reparto di Neonatologia di Trento, Jessica Facinelli e Tiziana Ferrari**, voleranno a Kathmandu insieme al Coordinatore del progetto **Carlo Ceolan**. L'obiettivo è quello di visitare **tre ospedali** beneficiari per rendersi conto di persona del reale stato di bisogno di queste strutture, in modo da calibrare al meglio **la formazione che si svolgerà l'anno prossimo**. Il 30 settembre inoltre si terrà una conferenza inaugurale alla quale parteciperanno le autorità nepalesi, i medici degli ospedali beneficiari e vari attori impegnati in Nepal. Sarà una grande occasione per presentare il nostro lavoro alla comunità. Speriamo di dare continuità con altri progetti mirati nei prossimi anni per aiutare un Paese che ha tanto bisogno e che per certi versi è molto simile al nostro Trentino con le sue montagne maestose.

Questo progetto intende supportare il Dipartimento di Neonatologia di tre ospedali allo scopo di **ridurre mortalità e morbilità infantile, ancora molto alte in tutto il paese**. ANT non ha esperienze pregresse in questo Paese, ma può vantare una lunga esperienza in molti paesi asiatici, dove in questi anni si sono sviluppate



Mamme nepalesi in attesa di partorire

intense relazioni con vari protagonisti, comprese ONG internazionali e l'Organizzazione Mondiale della Sanità. Attraverso questo vasto network di relazioni, ed in particolare attraverso una organizzazione nepalese attualmente molto attiva (a seguito del terribile terremoto che ha devastato il paese nel corso nell'aprile 2015), è stato segnalato ad ANT **lo stato di estremo bisogno delle strutture mediche nepalesi, sia con problemi di lungo periodo, sia per danni causati dal recente terremoto**. Per questo motivo, si è deciso di intraprendere una nuova sfida in Nepal.

**L'intervento si concentrerà sulla creazione di capacità**

**neonatali nello staff medico ed infermieristico** degli ospedali (attraverso formazione intensiva e di coaching diretto), sulla dotazione di macchinari appropriati e sostenibili (**secondo il modello portato avanti da ANT nel Sud-Est asiatico**), e sul costante monitoraggio della situazione attraverso visite periodiche e assistenza tecnica in caso di malfunzionamenti o guasti. In questo modo sarà possibile garantire la sostenibilità del progetto nel tempo. Inoltre la raccolta e l'analisi dei dati potrà offrire la base di partenza per l'estensione di questo modello specifico anche in altre strutture mediche del paese.

*Carlo Ceolan*



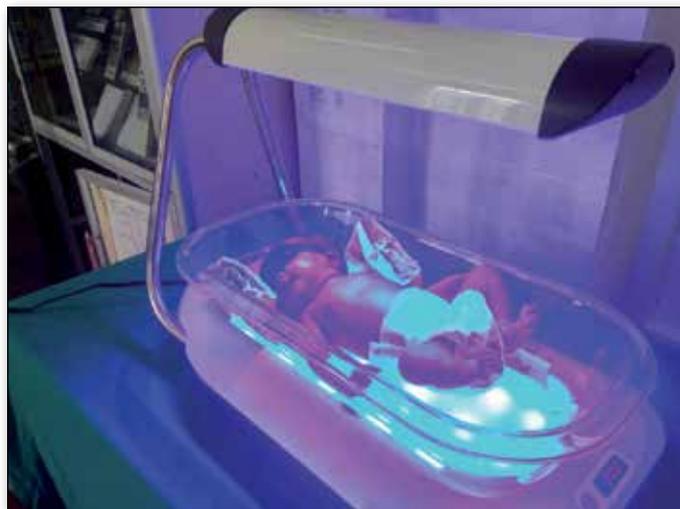
Un "rooming-in" da terzo mondo.

Normali lampadine per riscaldare un neonato.

# VIETNAM: UNA STORIA A LIETO FINE

La piccola **Hau Thi Lan**, di etnia H'mong (una delle 54 minoranze etniche che compongono la variegata nazione vietnamita), nata da 3 giorni nel distretto di Vi Xuyen, è stata trasportata su una piccola ambulanza fino all'ospedale di Ha Giang, la zona più a nord di tutto il Vietnam, ai confini con la Cina. La piccola stava sviluppando **un ittero patologico, potenzialmente molto pericoloso**. Così, insieme ai genitori (Ly e Chung, due ragazzi di 21 anni), la piccola è arrivata al centro provinciale, dove hanno confermato la diagnosi: **Lan aveva un livello di bilirubina altissimo**.

Per fortuna di Lan (e di tanti altri neonati della Provincia), **giusto il giorno precedente l'ospedale aveva ricevuto la donazione, attraverso ANT, di una fototerapia Firefly** per la cura dell'ittero grave. Dopo 48 ore di trattamento, la



bimba è stata dimessa. Lan è stata soltanto la prima di tantissimi neonati che il **Firefly** sarà in grado di curare presso l'ospedale di Ha Giang, come hanno dimostrato vari studi realizzati dall'associazione sia in Vietnam che in Myanmar e pubblicati su riviste di medicina internazionale. Si calcola che nei 7 anni nei quali il **Firefly** rimarrà a disposizione dell'ospedale, **saranno quasi 1.000 i neonati curati con questo macchinario**.

Un ringraziamento particolare a Floriano Facchini, della Comunità Capi del **Gruppo Scout Trento 1**, e alla sua famiglia, che hanno voluto donare **ad ANT le risorse necessarie per acquistare questo prezioso strumento di cura** (vedi NT 2-3/2015, pag. 17). Grazie mille, Floriano, anche a nome di tutti i neonati della Provincia di Ha Giang.

Luciano Moccia

## BEA: UNA FAMIGLIA E UNA SCUOLA A SUA MISURA

**SCUOLA**

Alla festa di fine anno alle medie Pascoli è stato invitato anche il presidente Ugo Rossi che ha accettato l'invito

Quest'anno sono stati 2.564 gli alunni con bisogni educativi speciali che hanno frequentato la scuola trentina

**LA MAMMA**

### Da Bea un grazie speciale a compagni e insegnanti

Per Beatrice e i suoi compagni di classe quello che si sta chiudendo non è stato un anno scolastico qualsiasi. Si concludono infatti il primo ciclo di studi, dove la cosa più importante imparata si racchiude in una parola: inclusione.

«Bea appartiene a quel genere di alunni ai quali la sigla (Bea) (bisogni educativi speciali) non toglie affatto la sensibilità che ciascuna di queste storie rivendica. E lo hanno voluto dire pubblicamente i suoi stessi genitori che per ringraziare gli educatori ed i compagni della propria figlia hanno affidato a Facebook l'invito al governatore del Trentino a partecipare alla festa di fine anno. Un invito che Ugo Rossi ha accettato, partecipando lunedì mattina al saggio musicale preparato dagli studenti dell'Istituto comprensivo di Povo.

ce di impegnarsi al massimo delle sue possibilità - ha aggiunto Rossi - e questo sarà il nostro impegno anche per il futuro.

Il governatore ha ricordato brevemente che la scuola è l'unico settore che non ha avuto riduzioni finanziarie e che l'attenzione anche ai bisogni educativi speciali che stanno aumentando è sempre massima.

Nell'anno scolastico che si sta per chiudere sono 2.564 gli alunni/e che frequentano la scuola trentina che presentano bisogni educativi speciali, certificati come prevede la legge 104 del 1991. I ragazzi sono seguiti da circa 700 docenti (dal primo al secondo ciclo di istruzione e formazione), ai quali si aggiungono i circa 350 assistenti educatori e facilitatori alla comunicazione visiva e uditiva. Nell'anno scolastico

«In questi tre anni tutti sono stati fantastici con lei»

Sabrina Goller è la mamma di Bea. È una donna che per la figlia ha sempre combattuto perché - dice - i diritti dei disabili non sono mai scontati. Ma per quanto riguarda la scuola, a Bea le cose sono andate benissimo.

«Sono sempre stati attenti ai bisogni di Bea e lei ha fatto grandi passi avanti. Le hanno sempre voluto bene, sia i ragazzi che le due assistenti educatrici. Laura Da Prà e Norma Caracristi si sono impegnate tutti i giorni affinché mia figlia potesse rimanere a scuola e imparare. Certo ci sono stati anche dei problemi, ma se devo fare un bilancio sono più le cose positive. Ora per questa ragazza è giunto il momento di salutare i suoi compagni di viaggio. Il problema sarà domani, quando le dirò che la scuola è finita», dice la mamma.

«Per lei è un ambiente meraviglioso dove si è sentita protagonista. I compagni sono stati fantastici, l'hanno

La coinvolgente testimonianza di mamma Sara

## ANNA (DI 25 SETTIMANE) VA A SCUOLA

Giugno 2010. Anna nasce improvvisamente, a sole **25 settimane di gestazione**. Dopo appena due giorni sappiamo già che, se sopravvivrà, dovrà portare su di sé i segni indelebili di questa nascita precipitosa e inaspettata. L'infezione che ha causato il parto ha prodotto **anche una emorragia cerebrale**. I medici non si sbilanciano. Impossibile fare previsioni, bisogna attendere ora per ora l'evolversi della situazione. Se usciremo di qua, mese per mese attenderemo e osserveremo le conseguenze sullo sviluppo della bambina.

Nelle lunghe giornate che trascorro in ospedale, tra una visita all'incubatrice e una sosta al tiralatte, **cerco invano di capire cosa mi aspetta**, di sapere se qualcuno ha già vissuto questa esperienza, di immaginarmi come proseguirà il nostro cammino. Purtroppo o



per fortuna non ho ancora internet a portata di mano.

Sfoglio febbrilmente tutti i numeri di *Neonatalogia trentina*, ma trovo solo foto di bambini felici e "normali", nessuno parla di disabilità conseguente al parto prematuro. Trovo qualche velato accenno a carrozzine e reparti di neuropsichiatria, ma nessuno mi vuole mostrare come sarà mia figlia tra qualche anno, nessuno mi vuole dire come dovrò comportarmi con lei, come cambierà la vita della nostra famiglia.

Ora che sono passati sei anni, so e capisco che ero alla ricerca di informazioni che nessuno poteva darmi. Perché se è vero che ogni bambino è diverso e ha una sua propria storia, questo è ancor più vero per i piccoli che nascono prima del tempo, e specialmente per quelli che devono fare i conti con conseguenze più o meno gravi.

**Tuttavia desidero tanto che su questa rivista si affronti e si mostri anche la disabilità.** Non per spaven-

tare la maggioranza delle mamme che leggono e certamente non dovranno affrontare questa strada, ma per rincuorare chi ha avuto una diagnosi angosciante, e soprattutto **per sensibilizzare tutti i lettori a guardare e conoscere cosa e chi c'è dietro ad una sedia a rotelle**, a un deambulatore, a un'andatura zoppicante, a due lenti un po' spesso.

In questi anni, in mancanza di sfere magiche che mi mostrassero il futuro, **ho deciso di affrontare la vita giorno per giorno**, prendendo quello che aveva da insegnarmi.

**Grazie all'efficienza della nostra Banca del latte** ho scoperto che è possibile alimentare con latte di mamma anche i neonati più gravi, e soprattutto è possibile arrivare ad un allattamento al seno assolutamente normale, anzi direi abbastanza prolungato (23 mesi).

**Dal compianto dott. Pederzini**, che all'ultima visita di follow-up si soffermava stupito a osservare il respiro di Anna sussurrando "*Chi l'avrebbe detto...*", **ho imparato a stupirmi di ogni progresso e ogni conquista**, fossero pure le più piccole e apparentemente insignificanti.

Passano gli anni, e insieme alla mamma anche Anna ha imparato tante e tante cose. Dopo due bellissime esperienze **al nido e alla scuola materna**, dove ha trovato maestre e amici davvero speciali, ora è pronta ad una nuova avventura. **A settembre inizia la scuola primaria**. L'entusiasmo è alle stelle, così come la voglia di far "compiti", per il momento. E anche questa volta, in mancanza della "sfera magica" per sapere come andrà, affrontiamo il cammino giorno per giorno **cercando di trarre il meglio da ogni esperienza. E sorridiamo alla vita!**

mamma Sara



### A PROPOSITO DI INTERNET...

Tra le moltissime cose che ho imparato dalla nascita di Anna c'è anche l'approccio a internet e ai social media. È vero che la rete **può fornirci quantità illimitate di informazioni e di contatti**, ma è davvero molto importante avere una bussola che ci permetta di orientarci e non perderci dentro a questo oceano.

Esistono milioni di siti che danno informazioni più o meno corrette e scientifiche sulla prematurità come su qualsiasi patologia, spesso con l'intento velato di vendere qualcosa all'ignaro e spaventato lettore. Esistono **centinaia di gruppi sui social che riuniscono genitori di prematuri**, dove si può trovare confronto e conforto, e dove possono nascere importanti legami. Bisogna però sempre farlo con spirito critico.

Si possono cercare informazioni in rete e condividere le proprie esperienze sui social con chi ne sta vivendo di simili, ma sempre restando con i piedi ben fissi per terra, fidandoci di noi stessi come genitori, osservando prima di tutto i nostri figli e la loro felicità, e **affidandoci a chi conosce i nostri bambini e li sta curando e seguendo in prima persona.**

Sara Dellagiacomà

Un simpatico reportage dal fratello Lorenzo

## ISABEL (840 g) e CHRISTOPHER (580 g): PICCOLI PICCOLI, MA...



Ed eccoli qua!

Ciao a tutti, io sono Lorenzo, il fratello maggiore di questi due piccolini... Isabel e Christopher nati alla 26<sup>a</sup> settimana...alla nascita erano proprio piccoli! Isabel pesava 840 g. Christopher invece solo 580 g!!!

Purtroppo hanno dovuto farli nascere presto perché il mio fratellino non cresceva e la mia

sorellina aveva la tachicardia e nella pancia della mia mamma non potevano più stare. Quindi il 13 agosto del 2014 sono nati!

Solo che sono finiti in una **ca-setta speciale, l'incubatrice**, e lì sono rimasti per molto tempo. Christopher ha voluto fare subito il birichino... a distanza di pochi giorni ha avuto una emorragia polmonare e non da meno Isabel aveva il cuoricino che andava velocissimo e la dottoressa doveva trovare in fretta una soluzione per rallentarlo!

Tutti e due avevano un tubicino nel naso che serviva ad aiutarli a respirare. Purtroppo Christopher ha fatta un'altra emorragia polmonare e questa ha peggiorato ancora la situazione!!! Ma il mio fratellino è stato molto forte ed è riuscito a superare anche questa!

Sono rimasti in ospedale quattro mesi, con tanti altri problemi che sono riusciti a risol-

vere, **grazie agli impeccabili dottori e alle fantastiche infermiere, ma anche grazie mamma e papà** che tutti i giorni gli stavano vicino, alle persone che a casa pregavano per loro... Ma soprattutto sono stati loro, i miei fratellini che hanno dimostrato di essere forti e tenaci!

Per mamma e papà è stato un percorso molto difficile, anche quando poi sono arrivati a casa.

Christopher aveva ancora l'ossigeno, tutte e due dei farmaci da prendere, ma per fortuna erano a casa! **Ad oggi sono bellissimi, sani e soprattutto insieme a me, diamo tanta gioia ai nostri genitori**, ai nostri cari nonni e a tutti quelli che ci hanno e li hanno sostenuti! La mia mamma e il mio papà mi dicono sempre di **non perdere mai la SPERANZA!**

E su questo proprio non si sbagliano!

Lorenzo



*Grazie a tante generose donazioni!*

## LIVIA: UN CONCRETO ATTO DI AMORE PER I NEONATI DEL NEPAL

Nel giorno della sua **Prima Comunione**, **Livia Tonolli** (nata a Trento 12 ottobre 2006, a 29 settimane, 1340 g) con **mamma Anna, papà Mauro e la sorellina Maria**, desidera condividere la sua gioia con ANT (Progetto Nepal 2017).

Tutta la famiglia rinnova il **più profondo grazie al reparto di Neonatologia e ad ANT** per tutto ciò che hanno saputo dare e per aver reso possibile questa gioia.

*E ANT ringrazia per la cospicua donazione di 490 euro.*



*Anche i bambini di Tezze Valsugana, in occasione della loro Prima Comunione, hanno inviato un'offerta all'ANT (22 maggio 2016): GRAZIE!!!*

Ringraziamo in particolare per le loro generose donazioni **Daniele Cortellazzi** (in ricordo di Stefano Piffer scomparso in un incidente in moto ad inizio agosto)

**Clara Crimella** (mamma romana che occupa l'appartamento in questi giorni)

**Anna Cavazzani** (per sostegno al progetto Nepal)

**Marco Angeli**  
**Marica Turrini e Mirco Grotti**  
**Cristian Caser, Mary Rigotti**  
**Ilaria e Luciano Frati**

e tanti altri, tanti altri che collaborano perché la nostra Associazione continui a sostenere la Neonatologia trentina e l'assistenza ai neonati che hanno molto meno risorse e possibilità di vivere rispetto ai nostri.

### ALA BIANCA COVER BAND IN CONCERTO A FAVORE DI ANT



Il 7 maggio si è tenuto a Borgo Valsugana un concerto a favore della nostra Associazione. Ringraziamo gli **Ala Bianca Cover Band** che hanno deciso di donarci l'incasso della serata.

Punto Famiglie - ascolto e promozione e' a Trento,  
in via Taramelli 17.

E' aperto al pubblico (gratuitamente) dal lunedì al venerdì  
dalle 9.00 alle 12.30 e alcuni pomeriggi per specifiche iniziative

Per informazioni o appuntamenti  
si può telefonare al numero 0461-391383  
e comunicare via e-mail all'indirizzo [info@puntofamiglie.it](mailto:info@puntofamiglie.it)  
[www.puntofamiglie.it](http://www.puntofamiglie.it)

 Punto Famiglie Associazione FIVA

TI ASPETTIAMO!

  
COMUNE DI TRENTO  
Servizio Attività Sociali

ASSOCIAZIONE  
A.M.A.  
  
aiuto mutuo aiuto  
ONLUS



**PUNTO FAMIGLIE**  
ascolto e promozione

  
Punto Famiglie  
Associazione FIVA

Siamo a Trento in via Taramelli 17  
tel. 0461-391383  
e-mail: [info@puntofamiglie.it](mailto:info@puntofamiglie.it)  
[www.puntofamiglie.it](http://www.puntofamiglie.it)



## NUOVO CALENDARIO ANT 2017



Carissimi amici, il Calendario di ANT è arrivato alla sua 8<sup>a</sup> edizione! Eh già, nel 2009, seguendo l'esempio di altre associazioni come la nostra, ci siamo cimentati nella realizzazione e diffusione del **primo Calendario, per l'anno 2010**, dal titolo: "2010 grammi? Magari!". Era ricco di grandi foto di bambini sorridenti, di cinque, sei, otto anni o giù di lì: i "nostri" bambini, ossia, mio figlio e i figli degli altri membri del Consiglio Direttivo o di soci e simpatizzanti che avevano condiviso con entusiasmo quel progetto pilota. Accanto ad ogni foto ce n'era una più piccola, che li ritraeva appena nati, prematuri, dal **peso 'piuma' di 450, 1.000, 1.300 grammi!**

Attraverso quelle immagini volevamo, senza pretese, **dare un messaggio di speranza e cantare un inno alla vita.** Da allora, la vita in tutte le sue sfumature e la speranza, unite ad un profondo senso di gratitudine, sono state il filo conduttore di tutti gli altri calendari, compresa l'edizione 2017. Quest'ultima è frutto della **collaborazione tra ANT e la fotografa professionista Giorgia Cristelli**, che realizza, tra gli altri, pure servizi



"newborn" ed è perciò capace di catturare con immagini essenziali ed intense la dolcezza e lo splendore di ogni nuova nascita.

Tutto è cominciato quando Giorgia, venuta a conoscenza degli scopi e dei progetti di ANT, si è messa in contatto con noi e ci ha offerto il suo operato per la progettazione di un calendario. La mia reazione spontanea è stata: "Uau! Quando si comincia?"

**Giorgia è un vulcano di idee.** Ci ha mostrato foto così colme di amore e tenerezza da suscitare un moto di commozione e... da rendere ardua l'impresa di sceglierne solo tredici!

Inoltre, ha personalmente coinvolto nel progetto i genitori dei micro-protagonisti dei suoi servizi, che ringraziamo sin d'ora per aver acconsentito alla pubblicazione delle immagini dei loro frugoletti.

**In copertina, un neonato viene alzato verso il cielo da mani protettive e delicate.** Più in là, un altro giace sereno in braccio al papà ed ud una bimbetta dorme beata in una nuvola di pizzo. Il resto è tutto da scoprire.

**Con il ricavato delle vendite dei calendari** (disponibili sia nel formato da parete che in quello da tavolo), ANT potrà sostenere i progetti avviati sul territorio e nel sud-est asiatico a favore dei bambini nati prematuri o con patologie e dei loro genitori.

I calendari 2017 saranno **disponibili da fine settembre presso la sede ANT (Trento, Corso 3 Novembre, n. 116), ed eccezionalmente nel corso della festa dell'associazione**, che si terrà il 18 settembre prossimo presso il Parco Santa Chiara di Trento, a partire dalle ore 10.30 (pag. 3). Inoltre, chi fosse interessato, potrà richiederne copia via mail e su Facebook, oppure ai membri del Consiglio Direttivo, che ogni anno ne curano personalmente la distribuzione. Passate parola. Grazie di cuore.

*Elena Cortinovis*



## Se si preferisce un cane a un bimbo

DINO PEDROTTI

I bambini rappresentano un argomento sempre più importante a livello politico e sociale. Una politica che guarda al futuro dovrebbe investire sempre più risorse su di loro; ma nei decenni scorsi la politica italiana ha considerato poco questo aspetto e ha legiferato trascurando le «future generazioni». A loro ha lasciato un debito pubblico pesantissimo, che è una delle principali cause del dissesto italiano. I bambini di ieri sono oggi lavoratori,

magari disoccupati a causa del vergognoso disinteresse dell'Italia di allora per il suo futuro.

Negli anni '80-'90, per questo e per vari altri motivi, gli italiani hanno deciso di mettere al mondo sempre meno figli. Eravamo nel mondo il fanalino di coda, con appena 1,2 figli per donna. Poi siamo aumentati a 1,4, per il contributo delle mamme straniere (il 20% in Italia, il 24% in Trentino); ma negli ultimi anni stiamo ridiscendendo a 1,3. In Italia nel 2013 abbiamo registrato ...

... un netto calo di nascite (510.000: 5% in meno rispetto al 2012). In Trentino i nati del 2013 sono calati del 10% rispetto al 2008... Non è una bella notizia: con poche nascite e molti vecchi l'economia italiana sarà ancor più povera nei prossimi decenni. Vedo però che, in parallelo, stanno aumentando sempre di più le persone con cani da compagnia. È facile fare una passeggiata e incontrare decine, più delle carrozzelle secondo me. Come i bambini i cani sono affettuosi, ricambiano le premure, hanno emozioni e fanno sentire all'uomo il «piacere» di avere un amico fedele. Ma perché scegliamo di allevare un cane anziché un figlio? Perché e dove facciamo queste scelte?

Nel cervello di uomini e cani, al primo piano, c'è un «cervello da rettile» (vecchio di almeno 300 milioni di anni), con centri che regolano la sopravvivenza dell'individuo e della specie nella lotta per la vita (istinti, automatismi...). I piaceri, le emozioni, la memoria, i desideri si localizzano al secondo piano, in parti centrali del nostro cervello (mesencefalo). Ormoni e sostanze chimiche ben note (dopamina, serotonina, ossitocina, endorfine...) sono

## Future generazioni

### Se si preferisce un cane a un bambino

DINO PEDROTTI

responsabili della sensazione di «piacere» e di benessere che ci danno la cioccolata, la musica, un profumo, un massaggio, ogni atto di amore fisico o psichico, una vittoria, un atto di generosità... Al terzo piano del nostro «cervello trino», in zone specifiche della corteccia, l'uomo, solo l'uomo, è dotato di linguaggio, di coscienza, di ragione, di intelletto, di pensiero rivolto anche al passato e al futuro. Qui - nella corteccia prefrontale in particolare - la mente valuta le informazioni che riceve dall'esterno e «dal basso» (emozioni, desideri, memoria), formula giudizi e sceglie come dobbiamo comportarci, come «essere Uomini». Usando la mia intelligenza, io posso scegliere di valorizzare il mio cervello da rettile, per cui ho «piacere» nel dominare sui più deboli, anche nel far loro violenza, con sadismo: Hitler aveva piacere nel

programmare e attuare un genocidio! Posso scegliere le emozioni del secondo piano e mirare solo ai massimi «piaceri» per me, sempre in modo intelligente: godermi la vita, valorizzare gola, sesso, lusso, usare droghe per avere subito piaceri artificiali. Al giorno d'oggi il consumismo e un diffuso individualismo ci spingono a comportarci così: carpe diem... Oppure uso la mia intelligenza guardando al futuro in modo responsabile: e allora scelgo di avere come punto di riferimento non un Dio che giustifica ogni autorità («non c'è autorità se non da Dio: chi si oppone all'autorità, si oppone all'ordine stabilito da Dio», scrisse san Paolo), non il mio io, il mio egoismo (me ne frego del futuro del mondo), ma il più piccolo Bambino di oggi che tra vent'anni giudicherà le nostre scelte politiche o familiari. Discorso troppo serio? Cosa

c'entra con i cani? Il cane è un animale superiore che, come il cavallo o il gatto, ha un cervello quasi come il mio (il 90% del suo Dna è uguale al mio!), cerca anche lui emozioni e relazioni, ha piacere a essere coccolato e allevato dall'uomo; soddisfa i miei bisogni di affetto e aumenta i livelli di ossitocina e dopamina al secondo piano del suo e del mio cervello. Se mi dà fastidio, un cane posso cambiarlo, mentre con un figlio ho un impegno ben diverso, un impegno di responsabilità verso il futuro dell'umanità... I bambini sono il simbolo concreto del nostro futuro. E perché l'umanità migliori dobbiamo educarli a diventare cittadini responsabili. Con loro dobbiamo fare scelte razionali, con i più alti livelli di intelligenza, con vero amore. Lavorare per un mondo a misura di Bambino ci può dare «piaceri» non effimeri, profonda gioia, vera felicità, ma solo se considero ogni Bambino come «soggetto di diritto». Se lo considero «oggetto di proprietà», posso usare il mio cervello da rettile e maltrattarlo. Se lo considero solo un «oggetto di piacere», da coccolare e da viziare purché non mi dia fastidio, allora posso anche surrogarlo con un cane da compagnia...

dinopedrotti@libero.it

## DIO, PATRIA, FAMIGLIA VISTI DAL BASSO, DAL NEONATO...

Sul nostro sito ([www.neonatologiatrentina.it/drpedrotti.html](http://www.neonatologiatrentina.it/drpedrotti.html) - "L'angolo del dr. Pedrotti") potete leggere, oltre ad articoli di attualità come quello qui sopra, anche recenti articoli che riguardano il Padreterno...

Se desiderate continuare a vedere il mondo con gli occhi di un Bambino, potete fare, sempre nel sito, una attenta lettura del fascicolo "Farsi bambini per cambiare il mondo" (Dio, Patria, Famiglia in un mondo più semplice "a misura di bambino" (100 pag., marzo 2016). Se ne può richiedere la spedizione (pag. 20).

Si consiglia anche la lettura di un articolo su Medico e Bambino (febbraio 2016): *Nipiologia, cervello trino, etica nipiocentrica*, con tante provocazioni...

È gradito ricevere qualche commento, spedendolo a [dinopedrotti@libero.it](mailto:dinopedrotti@libero.it).

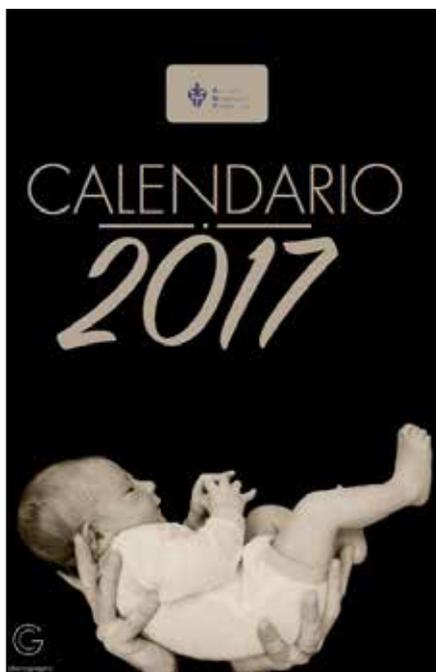
### Il dibattito

«Farsi bambini» per arrivare a Dio

DINO PEDROTTI

anni fa avevano un solo preciso significato, come la Patria (oggi se ne parla solo il 2 giugno e negli eventi

liberi di scegliere tra Bene e Male». Già scrissi che è l'Uomo che fa le sue scelte nel suo cervello, dotato di molta



**4° FESTA del Neonato trentino**

18 settembre 2016  
dalle 11.00 alle 17.00

**Parco S. Chiara di Trento**  
ingressi da via S. Croce e via Piave

DOPO PRANZO tante attività dedicate ai bambini: truccabimbi, prestigiatore, clown, e tanti giochi da fare in compagnia nella splendida cornice del Parco S. Chiara!

Pranzo composto da: primo, secondo con contorno, dolce, caffè, vino e acqua

15€ adulti  
10€ bambini (gratis sotto ai 5 anni)

Per info e adesioni (gradita la prenotazione):  
info@neonatologiatrentina.it - 0461 917395

Da ritagliare o fotocopiare e rispedire in busta a:  
ANT - Amici della Neonatologia Trentina - Corso 3 Novembre 116  
38122 Trento - info@neonatologiatrentina.it - fax 0461.903505

Desidero continuare a ricevere **NEONATOLOGIA TRENTO** per 3 anni

Aderisco come **Socio annuale** dell'Assoc. "Amici della Neonatologia Trentina"

Desidero ricevere:

il libro **"BAMBINI SANI E FELICI"** (Ed. Temi - 14. ed., 2011)

il libro **"A SCUOLA DAI BAMBINI"** (Ed. Ancora ed., 2009)

il libro **"PAROLA DI BAMBINO"** (Ed. Ancora - Milano, 2011)

il libro **"ANJES"** (Ed. Il Margine - Trento, 2012)

il libro **"MATTIA È NATO...DI CORSA..."** (Ed. Vita Trentina, 2015)

l'opuscolo **"FARSI BAMBINI PER CAMBIARE IL MONDO"** (2016)

**Invio almeno 10 € per libro**

Se si usa c/c postale, mettere nella causale: **"acquisto libro ....."**.

Se si allega copia della ricevuta, quanto richiesto sarà inviato a giro di posta.

Cognome e nome: .....

Indirizzo postale - CAP: .....

Telefono: ..... e-mail: .....

• genitore di: ..... nato il: .....

• operatore sanitario (qualifica): ..... istituzione: .....

*I dati personali forniti saranno conservati nel rispetto della legge 31.12.1996 n. 675 (tutela della privacy dei dati personali).*

**Codici bancari intestati a: "Amici della Neonatologia Trentina"**

**c/c Postale: 13 20 53 80**

**CASSA RURALE di TRENTO**

**IT61L 08304 01802 00000 1711785**

**Grazie a chi ci aiuta!**

**CHI DONA TRAMITE BANCA,** è pregato di mettere **nella causale anche il suo indirizzo** (come compare sempre sul conto corrente postale).

Non conoscendo molti indirizzi, non riusciamo a ringraziare molte persone, e ci spiace sinceramente.

**Neonatologia Trentina**

Periodico trimestrale degli Amici della Neonatologia Trentina - Onlus - Largo Medaglie d'Oro, 9  
38122 TRENTO - Tel. 0461.903512 - Fax 0461.903505  
Autorizz. del Tribunale di Trento n. 628 del 25.2.1989  
Spedizione in abbonamento postale  
Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Trento

**Direttore:** Dino Pedrotti  
**Vice direttore:** Carlo Ceolan  
**Direttore responsabile:** Danilo Fenner  
**Comitato di redazione:** Sara Dellagiacomina, Paola Scotoni, Barbara Stefani, Giulia Valle  
**Impaginazione e stampa:** Nuove Arti Grafiche - Trento